



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Economia in trasformazione: le imprese fra nuovo welfare e intelligenza artificiale

*Testo del videomessaggio del Presidente di
Confcommercio Carlo Sangalli*

28 maggio 2024

Gentili ospiti, care amiche di Terziario Donna, cara Presidente Lapini, cara Anna, buongiorno e grazie per aver scelto di condividere questo momento di approfondimento e riflessione dedicato alle trasformazioni dell'economia.

Nel vostro "intenso" appuntamento di questo TD Lab ci sono davvero tantissimi spunti tematici, approfonditi da esperti e rappresentanti del lavoro della nostra Confederazione.

Inoltre, so che oggi è il terzo giorno di "ritiro spirituale" e immagino quindi che abbiate già avuto molte informazioni da processare e spunti su cui riflettere.

Il mio vuole quindi essere solo un affettuoso saluto e l'occasione per lasciarvi un messaggio, sperando di essere coerente ma anche originale rispetto agli spunti che mi hanno preceduto.

Il terziario di mercato, il nostro settore - mi spingo a dire: soprattutto il nostro settore - ha bisogno di innovazione e di intelligenza (umana, ben inteso, che poi alimenta e governa quella artificiale).

Perché il nostro settore è quello più diffuso nella società e nella vita quotidiana delle persone. E dunque è quello in cui cambiamenti si diffondono più velocemente e pervasivamente.

Il coinvolgimento del genere femminile in questo processo di cambiamento è essenziale certamente dal punto di vista quantitativo: senza le donne nel mercato del lavoro e dell'impresa il Paese corre inevitabilmente su una gamba sola.

Ma non si tratta solo di numeri, si tratta anche di qualità: le donne portano diversità, quindi ricchezza, nel mercato, e nella vita.

Oggi le si incoraggia a studiare, e poi intraprendere, le cosiddette carriere STEM, un acronimo inglese che sta per Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Credo che anche voi ne abbiate parlato ampiamente.

Vi confesso che non sono un grande fan di questa parola. Innanzitutto, perché in inglese suona un po' industriale ("*stim*": "vapore", che fa pensare alla fabbrica)...

Ma, soprattutto, mi sembra un po' limitante ridurre solo a questo il concetto di innovazione, che - e lo sappiamo bene quando parliamo del terziario di mercato - ha infinite vie per dispiegarsi.

Io spero e mi auguro che le donne possano sempre di più impegnarsi e avere spazio in tutte le discipline e le professioni ad alto valore aggiunto, qualsiasi esse siano, che oggi vedono una presenza femminile non ancora paritaria.

In parte, queste discipline sono le materie STEM, ma non le limiterei a questo, soprattutto in un mondo che cambia alla velocità a cui stiamo assistendo.

Se mi consentite, dunque, tento di proporre un nuovo acronimo. L'acronimo è "business e risorse ad alto valore aggiunto", cioè BRAVA.

Brava: questa è l'area a cui auguro a sempre più donne di impegnarsi in futuro.

E brave, bravissime, sono le donne che stanno facendo scelte che cambiano il nostro futuro in meglio. Grazie a tutte queste donne, grazie a tutte voi. Spero di vedervi presto.